



CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE
ESTRATTO DELLA RASSEGNA STAMPA DELL'UNIONE
VENETA BONIFICHE

1° FEBBRAIO 2013

Ufficio Segreteria

E-mail: consorzio@acquerisorgive.it

Sede legale: VIA ROVERETO, 12 - 30174 VENEZIA - COD. FISC. 94072730271

Web: www.acquerisorgive.it – E-Mail: consorzio@acquerisorgive.it

Unità locale di Venezia
Via Rovereto, 12 – 30174 VENEZIA (VE)
Telefono 041 5459111 – Telefax 041 5459262
Chiamate di emergenza 3357489972

Unità locale di Mirano
Via G. Marconi, 11 - 30035 - MIRANO (VE)
Telefono 041 5790311 - Telefax 041 5790350
Chiamate di emergenza 3486015269

ConSORZI di bonifica e consumatori, firmata l'intesa

Le Associazioni dei consumatori e Unione Veneta Bonifiche hanno siglato l'accordo all'insegna della trasparenza per il cittadino

Romano: 'L'intesa è volta a sensibilizzare sull'operato dei Consorzi di bonifica e sulla cultura della sicurezza idraulica'

Mogliano Veneto, nel trevigiano, ha ospitato la firma del protocollo d'intesa tra Associazioni dei Consumatori (Federconsumatori, Lega Consumatori Veneto, Adiconsum, Codacons, Movimento dei consumatori) e Unione Veneta Bonifiche all'insegna della trasparenza e dell'informazione. Il documento, primo in Italia, è funzionale alla strategia di rafforzare la concertazione tra i soggetti firmatari nell'informare i cittadini sul ruolo e l'attività dei consorzi di bonifica nella prevenzione idrogeologica, grazie all'ausilio di educational e campagne di comunicazione.

Giuseppe Romano, presidente Uvb: "L'intesa è frutto di una volontà condivisa per sensibilizzare non solo sull'operato dei Consorzi di bonifica ma sulla cultura della sicurezza idraulica, condizione imprescindibile allo sviluppo economico e sociale del Veneto. L'attività dei Consorzi nelle aree urbane spesso non viene invece percepita – prosegue Romano - generando quei conflitti, che solo il confronto e lo scambio di opinioni possono risolvere".

L'importanza dell'accordo viene sottolineata anche dal presidente, Massimo Gargano e dal direttore generale dell'Associazione nazionale bonifiche e irrigazioni, Anna Maria Martuccelli, che ne evidenziano l'importanza per una sempre maggiore condivisione e concertazione tra istituzioni e società civile.

Spinea ❖ Mirano ❖ Noale | 29

NOALE

**Schiuma nei fiumi
Gli esami dell'Arpav
«Nessun pericolo»**

► NOALE

I prodotti sversati nelle acque dalla Co.Ind di Noale non sono nocivi dopo essersi diluiti nel fiume. Questo quanto ha detto ieri Arpav nella riunione in Comune a Noale per parlare di quanto successo giovedì dell'altra settimana, quando sul Rio Vernice è stata riversata una quantità imprecisata di acque sporche, probabilmente dalla Co.Ind, che produce cosmetici e detergenti in via Noalese sud.

La chiazza di schiuma bianca, poi, è arrivata nel Muson a Mirano e alcune decine di pesci morti sono affiorati dalle acque salmastre. Dalle analisi emerge come l'incidente sia avvenuto fra le 3 e le 4 e i primi lavoratori, arrivati in fabbrica alle 6, hanno dato l'allarme. Si sono messi in sicurezza i tubi e tappato lo scolo, anche se delle sostanze erano già fuoriuscite. Per evitare altri inconvenienti è stato deciso di escludere i contenitori in vetroresina per sostituirli con quelli in acciaio inox, mentre saranno lavate tutte le condotte esterne delle acque, quelle interne dei reflui e le vasche. Di più. Perché saranno installati sensori sui tubi in grado di dare subito l'allarme e ne saranno studiati di nuovi per il lato est della fabbrica, funzionali al parcheggio. Saranno, poi, analizzate tutte le condutture e i pozzetti, per rendere più difficile il contatto tra le acque piovane a quelle di lavorazione. La Co.Ind si è impegnata, in un paio di settimane, a presentare una relazione su quanto fatto e su quanto ancora da fare, con un programma degli interventi. *(a.rag.)*

«L'inquinamento c'era» L'azienda corre ai ripari

Gabriele Vattolo

NOALE

L'inquinamento c'è stato. Ed è stato "evidente". Tra il 24 e 25 gennaio scorsi, infatti, la "schiuma" ha interessato a macchia di leopardo i corsi d'acqua di Noale, Mirano e Riviera del Brenta. La fonte? La ditta di cosmetici Co.Ind. di via Noalese Sud, nella città dei Tempesta da dove, nella notte del 24 gennaio, si è verificato uno sversamento nel rio Verruci di una cinquantina di litri di una sostanza che serve per produrre shampoo.

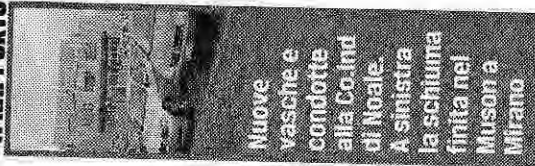
Secondo la relazione fornita dall'Arpav, esposta ieri pomeriggio in una riunione in Comune a Noale, però, il problema sareb-

be stato meno pesante rispetto a quanto si poteva temere all'inizio. La sostanza fuoriuscita sarebbe infatti biodegradabile. È un "tensioattivo", quindi può irritare la pelle e gli occhi, ma dopo circa 24 ore non lascerebbe più traccia, senza emanare nemmeno tossicità nell'aria. Il danno, però, c'è stato. Alla riunione

NOALE

**Co.Ind in Comune
Annunciati
gli interventi
per la sicurezza**

A RAPPORTO



Nuove vasche e condotte alla Co.Ind di Noale. A sinistra la schiuma finita nel Muson a Mirano

hanno partecipato il sindaco Michele Celegghin, l'assessore all'Ambiente Renato Damiani, rappresentanti dei vigili del fuoco, dell'Arpav e il presidente del gruppo Co.Ind., con sede a Bologna, Tino Cesari, accompagnato dal general manager Daniele Bettapi. Entrambi durante l'assemblea hanno spiegato come eviteranno vicende simili in futuro: la fuoriuscita è stata dovuta alla rottura di una gamba di una cisterna in vetroresina, ed ora le due vasche industriali danneggiate dello stabilimento verranno sostituite con altrettante in acciaio inox. Inoltre saranno installati dei sensori sulle condotte in grado di segnalare in tempo reale eventuali allarmi. Lo scorso 24 gennaio, infatti, il problema lo si scoprì solo un paio d'ore più tardi, verso le 6 di mattina, quando la squadra di sicurezza della ditta è entrata in azione.

Il sistema di condotte, finito nel mirino, verrà migliorato con nuove tubature sul lato est della fabbrica e un anello di condotte che dovrebbe mettere in sicurezza l'intero sistema. Si sta studiando un reticolo di tubi e pozzetti, in modo da rendere impossibile la commistione di acqua piovana con quella di lavorazione, con l'eventuale realizzazione di ulteriori vasche di raccolta. La Co.Ind. tra 15 giorni dovrà presentare una relazione su quanto è stato realizzato e un cronoprogramma di quanto ancora manca da mettere in pratica.

IL GAZZETTINO

Venerdì 1 febbraio 2013

XXIV

VE

Noale Mirano Scorzé